



Foglio Informativo Conto Corrente Business Indisponibile a Pegno con patto di rotatività – versione Plus

Conto corrente dedicato a Liberi Professionisti residenti in Italia ed Imprese costituite ed aventi sede legale in Italia

INFORMAZIONI SU MEDIOBANCA PREMIER

Denominazione Legale:	Mediobanca Premier S.p.A.
Capitale Sociale:	Euro 506.250.000 i.v.
Sede Legale:	Viale Luigi Bodio 37, Palazzo 4, 20158 Milano
Indirizzo:	www.mediobancapremier.com
Codice ABI:	03058
Direzione e coordinamento:	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Gruppo Bancario di appartenenza:	Monte dei Paschi di Siena
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese:	10359360152
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche:	5329
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	

Canali disponibili:

- Filiali
- Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

Per informazioni il cliente può recarsi in filiale, scrivere all'indirizzo di corrispondenza Viale Luigi Bodio 37 - Palazzo 4 - 20158 Milano, inviare una e-mail compilando il Form disponibile su www.mediobancapremier.com, oppure telefonare al Servizio Clienti al numero +39.02.32004141 da cellulare e dall'estero, 800.10.10.30 da rete fissa in Italia.

Per le operazioni non autorizzate o non correttamente eseguite il cliente può chiederne la rettifica contattando la Filiale o i Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede operanti per conto di Mediobanca Premier.

Da compilare solo in caso di offerta fuori sede, indicando i dati, la qualifica ed eventuali iscrizioni in Albi o elenchi del soggetto che entra in contatto con il cliente.

Nome

Cognome

Codice Operatore N° iscr. albo Dipendente SI NO

CHE COS'È IL CONTO CORRENTE BUSINESS INDISPONIBILE A PEGNO

Il Conto Corrente Business Indisponibile a Pegno è un conto esclusivamente destinato alla gestione delle somme vincolate in forza di uno o più contratti di pegno stipulati in favore della Banca dal cliente, in qualità di costituente/garante.

Il Conto Corrente Business Indisponibile a Pegno è un contratto con il quale la banca, in conformità con i limiti operativi stabiliti nella Condizioni Generali, svolge un servizio di cassa per il cliente: custodisce i suoi risparmi e gestisce il denaro con una serie di servizi (versamenti, prelievi e pagamenti nei limiti del saldo disponibile). Il presente rapporto non prevede la possibilità di collegamento a servizi quali, a titolo esemplificativo, la carta di debito, la carta di credito e gli assegni.

Il prodotto è dedicato a liberi professionisti residenti in Italia ed Imprese costituite ed aventi sede legale in Italia.

Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al cliente, in tutto o in parte, il saldo disponibile. Per questa ragione la banca aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi che assicura a ciascun cliente una copertura massima di 100.000 euro. Maggiori informazioni sul Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi possono essere consultate sul sito internet www.fitd.it.

Altri rischi possono essere legati allo smarrimento o al furto di dati identificativi e parole chiave per l'accesso al conto, ma sono anche ridotti al minimo se il correntista osserva le comuni regole di prudenza e attenzione.

Per saperne di più è possibile consultare:

- la Guida della Banca d'Italia "La Centrale dei Rischi in parole semplici", che illustra il funzionamento della Centrale dei Rischi gestita dalla Banca d'Italia, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, sul sito di Mediobanca Premier www.mediobancapremier.com e presso tutte le filiali di Mediobanca Premier.
- la Guida della Banca d'Italia "I pagamenti nel commercio elettronico in parole semplici", che fornisce una mappa semplice e chiara degli strumenti da utilizzare per fare acquisti online, disponibile sul sito www.bancaditalia.it, sul sito di Mediobanca Premier www.mediobancapremier.com e presso tutte le filiali di Mediobanca Premier.



PRINCIPALI CONDIZIONI E CONOMICHE

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un consumatore medio titolare di un Conto Corrente Business indisponibile a Pegno. Questo vuol dire che il prospetto non include tutte le voci di costo.

Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente. Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario consultare i fogli informativi dei servizi accessori al conto, messi a disposizione dalla banca. È sempre consigliabile verificare periodicamente se il conto corrente acquistato è ancora il più adatto alle proprie esigenze.

VOCI DI COSTO			
Spese fisse	Gestione liquidità	spese per l'apertura del conto	€ 0,00
		canone annuale (addebitato mensilmente)	€ 0,00
		numero operazioni incluse nel canone	illimitate
		spese annue per conteggio interessi e competenze	€ 0,00
	Home Banking	canone annuo per Corporate Banking Interbancario	non previsto
Spese variabili	Gestione liquidità	registrazione di ogni operazione non inclusa nel canone (si aggiunge al costo dell'operazione)	€ 0,00
		spesa per singola operazione eseguita in filiale (si aggiunge al costo dell'operazione)	€ 0,00
		spesa per singola operazione eseguita da Corporate Banking Interbancario (si aggiunge al costo dell'operazione)	non previsto
		invio estratto conto online (consultazione da Corporate Banking Interbancario)	non previsto
		invio estratto conto via posta (su richiesta del cliente) per ogni invio	€ 0,00
		invio documentazione relativa a servizi di pagamento prevista ai sensi di legge	€ 0,00
		bonifico - SEPA in Euro, fino a 500.000 Euro operazione da filiale, anche in modalità istantanea	€ 0,00
		bonifico - SEPA in Euro operazione da Corporate Banking Interbancario, anche in modalità istantanea	non previsto
		attivazione domiciliazioni utenze (addebito diretto)	non previsto
Interessi e somme depositate	Interessi creditori	tasso base creditore annuo nominale	0,00%
Fidi e sconfinamenti	Sconfinamenti in assenza di fido	tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	non previsto
		commissione di istruttoria veloce	non previsto
		altre spese	non previsto
Conteggio e liquidazione interessi		periodicità	annuale per saldi liquidi giornalieri (per il calcolo degli interessi si fa riferimento all'anno civile)



Disponibilità somme versate	contanti/assegni circolari stessa Banca	data versamento
	assegni bancari stessa filiale	data versamento
	assegni bancari altre filiali	4 giorni lavorativi
	assegni circolari altri istituti, assegni postali e vaglia di Banca d'Italia	4 giorni lavorativi
	assegni bancari altri istituti in Italia	4 giorni lavorativi

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Il Contratto ha durata indeterminata e si intende risolutivamente condizionato all'estinzione, per qualunque causa, di tutti i Contratti di Pegno associati al presente Contratto.

Il cliente può recedere in qualsiasi momento, senza penali, senza spese e senza dover indicare il motivo, anche da uno solo dei servizi attivati, con semplice comunicazione scritta a Mediobanca Premier. Il recesso è efficace nel momento in cui Mediobanca Premier ne riceve comunicazione, fatti salvi gli effetti della garanzia pignorizia. Eventuali canoni mensili non sono più dovuti dal mese successivo. I canoni pagati anticipatamente sono rimborsati per la quota parte relativa ai mesi successivi al recesso.

La stessa facoltà spetta a Mediobanca Premier, che invece deve darne comunicazione scritta al cliente con un preavviso di almeno 2 mesi. Eventuali canoni mensili non sono più dovuti dal mese in cui il recesso ha efficacia. I canoni pagati anticipatamente sono rimborsati per la quota parte relativa ai mesi successivi al recesso.

Il cliente è tenuto ad adempiere a tutte le obbligazioni sorte a suo carico in esecuzione del presente Contratto prima dell'estinzione del rapporto. Resta impregiudicata l'esecuzione degli ordini impartiti dal cliente anteriormente alla data di estinzione del rapporto e non espressamente revocati in tempo utile. Mediobanca Premier avrà in ogni caso la facoltà di sospendere l'esecuzione degli ordini, procedere alla liquidazione anticipata delle operazioni in corso e comunque di adottare ogni iniziativa ritenuta più idonea per la tutela dei propri crediti.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

I tempi massimi di chiusura del rapporto, in caso di recesso, sono pari a 60 giorni. Le somme verranno messe a disposizione del cliente nei tempi tecnici necessari solo dopo che saranno stati soddisfatti – anche mediante compensazione – gli eventuali crediti di Mediobanca Premier.

Il recesso dal rapporto di Conto Corrente comporta il recesso dal servizio di assegni e dagli altri servizi di pagamento indicati nella Sezione III delle Condizioni Generali di Contratto. Il cliente è tenuto ad adempiere tutte le obbligazioni sorte a suo carico prima del recesso e resta responsabile di ogni conseguenza derivante dall'utilizzo successivo degli assegni. In caso di recesso il cliente è tenuto a restituire a Mediobanca Premier gli assegni.

Operazioni non autorizzate o non correttamente eseguite

Se il cliente viene a conoscenza dell'esecuzione di un'operazione da lui non autorizzata o non correttamente eseguita (ossia non conforme all'ordine o alle istruzioni impartite), anche se disposta mediante un PISP, ovvero se disposta dal beneficiario o per il suo tramite, deve rivolgersi alla Banca, tempestivamente e comunque entro 13 mesi dalla data di accredito o addebito dell'operazione, richiedendo la rettifica dell'operazione. In ogni caso tale termine non opera se il cliente non ha ricevuto l'informativa prevista alla Sezione III - paragrafo "Informativa periodica" - delle Condizioni Generali.

La predetta richiesta deve essere presentata dal cliente alla Banca contattando la Filiale o i Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede operanti per conto di Mediobanca Premier ovvero attraverso gli altri canali tempo per tempo resi disponibili da Mediobanca Premier.

Mediobanca Premier rimborsa al cliente l'importo dell'operazione di pagamento non autorizzata, o eseguita non correttamente immediatamente e in ogni caso al più tardi entro la fine della giornata operativa successiva a quella in cui prende atto dell'operazione o riceve la comunicazione di cui al paragrafo precedente, ripristinando la situazione del conto corrente come se l'operazione di pagamento non avesse avuto luogo. In alternativa, il cliente può scegliere di non ottenere il rimborso, mantenendo l'esecuzione dell'operazione di pagamento.

In caso di motivato sospetto di frode da parte del cliente, Mediobanca Premier può sospendere il rimborso di cui ai precedenti capoversi, fornendo comunicazione per iscritto alla competente autorità conformemente alla normativa vigente. Mediobanca Premier può, in ogni caso, nel termine di 120 giorni dalla data del disconoscimento da parte del cliente della operazione da lui non autorizzata o non correttamente eseguita, ottenere la restituzione dell'importo rimborsato qualora sia dimostrato che il pagamento era stato autorizzato; a tal fine, Mediobanca Premier si riserva il diritto di chiedere al cliente documenti e informazioni per eseguire i necessari approfondimenti. In questo caso, Mediobanca Premier ha il diritto di richiedere al cliente la restituzione dell'importo rimborsato, anche se disposta mediante un PISP; la restituzione dell'importo rimborsato avverrà mediante addebito del Conto del cliente con data valuta corrispondente alla data di esecuzione dell'operazione disconosciuta.



Reclami

Il Cliente può contestare eventuali comportamenti o omissioni di Mediobanca Premier rivolgendosi prima all'Ufficio Reclami di Mediobanca Premier:

- all'indirizzo di Milano - viale Bodio 37, Palazzo 4 - CAP 20158;
- all'indirizzo e-mail: soluzioni@mediobancapremier.com oppure alla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) soluzioni@pec.mediobancapremier.com
- compilando l'apposito form disponibile sul sito www.mediobancapremier.com

Successivamente, in caso di risposta insoddisfacente o fornita oltre il termine di 60 giorni, all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), utilizzando la modulistica disponibile su www.arbitrobancariofinanziario.it o presso le filiali di Banca d'Italia. Per maggiori informazioni il cliente può consultare la Guida pratica all'Arbitro Bancario Finanziario disponibile sul sito www.mediobancapremier.com o presso le filiali di Mediobanca Premier. Tuttavia, in relazione ai servizi di pagamento di cui alla sezione III, la Banca è tenuta a fornire una risposta entro il termine di 15 giorni operativi. In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il cliente otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative.

Resta fermo il diritto del cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia o, fatto salvo quanto descritto nel paragrafo "Tentativo di conciliazione" delle Condizioni Generali di Contratto, di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria.

LEGENDA

AISP	Soggetto terzo rispetto a Mediobanca Premier che potrà ricevere informazioni relativamente a uno o più "conti di pagamento" del cliente se espressamente autorizzato ai sensi della normativa vigente e incaricato dal cliente
Assegni estero	Assegni in Euro e divisa tratti su banche estere e assegni Mediobanca Premier negoziati all'estero.
Bonifico - Extra SEPA in tutte le divise	Bonifico ricevuto e/o inviato da e/o verso l'area diversa dai Paesi dell'Area SEPA ("Single Euro Payments Area").
Bonifico SEPA	Bonifico in Euro ricevuto e/o inviato nell'Area SEPA ("Single Euro Payments Area"). L'Area SEPA ("Single Euro Payments Area") include 41 Paesi: 20 Stati membri dell'UE che usano l'Euro (Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna); 7 Stati membri dell'UE che utilizzano una valuta diversa dall'Euro sul territorio nazionale, ma effettuano comunque pagamenti in Euro (Bulgaria, Danimarca, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Svezia e Ungheria) e altri 14 Stati non membri dell'UE (Albania Città del Vaticano, Andorra, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldavia, Montenegro, Norvegia, Principato di Monaco, Regno Unito, San Marino, Svizzera e Serbia quest'ultima con operatività nei servizi di pagamento SEPA solo a partire dal maggio 2026).
Bonifico – SEPA in divisa estera	Bonifico ricevuto e/o inviato nell'Area SEPA ("Single Euro Payments Area") in divisa diversa dall'Euro.
Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto.
CBill	CBILL è il servizio che permette agli utenti con servizio di internet o Corporate Banking Interbancario la consultazione e il pagamento di "bollette" (cioè i documenti che notificano a un cittadino o a un'impresa, l'importo dovuto a seguito dell'erogazione di un servizio o a fronte di un obbligo amministrativo) emesse da soggetti Fatturatori clienti CBI. CBILL è quindi rivolto a tutti i clienti Retail e Small Business, nel ruolo di utenti debitori, che potranno pagare le proprie bollette online, e ai clienti corporate, nel ruolo di Fatturatore, che potranno inviare i dati delle bollette ai propri clienti, abilitandone il pagamento automatico tramite Corporate Banking Interbancario.
CISP	Soggetto terzo rispetto a Mediobanca Premier emittente strumenti di pagamento, autorizzato ai sensi della normativa vigente e espressamente incaricato dal cliente, che potrà richiedere la conferma della disponibilità sul conto corrente dell'importo di volta in volta richiesta per l'esecuzione di un'operazione di pagamento effettuata tramite carta.
Direttiva PSD	La Direttiva sui Servizi di Pagamento (Payment Services Directive – PSD - Direttiva 2015/2366/Ce) è l'iniziativa legislativa della Commissione Europea tesa ad ordinare in un singolo quadro normativo l'intera materia dei servizi di pagamento. La PSD è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il D.lgs. n.11 del 27 gennaio 2010.
Fido o affidamento	Somma che la banca si impegna a mettere a disposizione del cliente oltre il saldo disponibile.
IBAN	Acronimo del termine International Bank Account Number che identifica le coordinate bancarie internazionali di un rapporto di conto corrente.



PISP	Soggetto terzo rispetto a Mediobanca Premier che potrà impartire disposizioni di pagamento del cliente se espressamente autorizzato ai sensi della normativa vigente e incaricato dal cliente.
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare.
Sconfinamento in assenza di fido e sconfinamento extra-fido	Somma che la banca ha accettato di pagare quando il cliente ha impartito un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità. Si ha sconfinamento anche quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile.
SCT	Il bonifico in modalità SCT, anche istantaneo, è un servizio che permette al debitore (ordinante) di impartire alla propria Banca un ordine di pagamento in euro a favore di un suo creditore (beneficiario) la cui Banca ha sede in Italia o in un Paese dell'Area SEPA. L'utilizzo del servizio è possibile solo se la Banca del beneficiario offre a sua volta il servizio di bonifico SCT.
Servizio di disposizione di ordine di pagamento	Il servizio che prevede la disposizione di un ordine di pagamento dal conto corrente accessibile online, richiesta dal cliente tramite un PISP (debitamente autorizzato ai sensi della normativa vigente) terzo rispetto a Mediobanca Premier. In tal caso, Mediobanca Premier riceve l'ordine di pagamento da parte del PISP su incarico del cliente.
Servizio di informazione sui conti	Il servizio che prevede la fornitura, da parte di un prestatore di servizi di pagamento diverso da Mediobanca Premier definito AISP, di informazioni consolidate relativamente al/i conto/i corrente/i detenuto/i dal Cliente presso Mediobanca Premier ed eventualmente presso uno o più altri prestatori di servizi di pagamento.
SDD - SEPA Direct Debit (addebito diretto)	Disposizione di incassi in Euro, all'interno dell'Area SEPA, sulla base di un accordo preliminare (mandato) tra creditore e debitore che consente di addebitare in modo automatico il conto del debitore.
SDD CORE	Servizio standard di addebito in conto corrente utilizzabile dal creditore sia nei confronti di debitori classificati dalla propria banca come consumatori sia nei confronti di debitori classificati come non consumatori o micro-imprese.
SEPA	<p>SEPA: è un'Area nella quale i consumatori, le imprese, e gli altri operatori economici, indipendentemente dalla loro ubicazione, possono effettuare e ricevere pagamenti in Euro all'interno di un singolo paese o al di fuori dei confini nazionali, alle stesse condizioni di base e con gli stessi diritti e doveri. In pratica all'interno di tale Area, tutti i pagamenti in Euro diventano "domestici", venendo meno la distinzione con i pagamenti nazionali.</p> <p>Fanno parte della Single Euro Payment Area 41 Paesi:</p> <ul style="list-style-type: none">• 20 Stati membri dell'UE che usano l'Euro (Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna);• 7 Stati membri dell'UE che utilizzano una valuta diversa dall'Euro sul territorio nazionale, ma effettuano comunque pagamenti in Euro (Bulgaria, Danimarca, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Svezia e Ungheria);• altri 14 Stati non membri dell'UE (Albania, Andorra, Città del Vaticano, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldavia, Montenegro, Norvegia, Principato di Monaco, Regno Unito, San Marino, Svizzera e Serbia, quest'ultima con operatività nei servizi di pagamento SEPA solo a partire dal maggio 2026).
Spesa singola operazione non compresa nel canone	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.
Spese annue per conteggio interessi e competenze	Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori, e per il calcolo delle competenze.
Spese per invio estratto conto	Commissioni che la banca applica ogni volta che invia un estratto conto, secondo la periodicità e il canale di comunicazione stabiliti nel contratto.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del credito espresso in percentuale annua dell'importo totale del credito. Il TAEG include oneri diversi e ulteriori rispetto al tasso di interesse come, ad esempio, le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate, se stabilite dal creditore; il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo, se necessaria per l'ottenimento del credito; le commissioni; le imposte; i costi relativi a servizi accessori connessi che siano obbligatori e di cui il finanziatore sia a conoscenza; i costi legati a operazioni di pagamento e i costi di gestione del conto sulle quali queste ultime vengono scritturate. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.



Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, occorre individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia della relativa categoria e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Tasso Soglia	Tasso corrispondente al Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) aumentato di una percentuale pari ad un quarto del TEGM stesso nonché di altri 4 punti percentuali. La differenza tra il tasso soglia e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali (così come previsto dall'art. 2 c.4 della legge n. 108/1996 e modificato dal decreto legge del 13 maggio 2011, n. 70). Le misure del TEGM e del Tasso Soglia sono rilevabili dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale.
Valute sui prelievi	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del prelievo e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest'ultima potrebbe anche essere precedente alla data del prelievo.
Valute sui versamenti	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.